

Zappella, 14 agosto 2016

Messa della Vigilia dell'Assunta

[1 Cr 15, 3-1.15-16; 16, 1-2; Sal 131; 1 Cor 15, 54-57; Lc 11, 27-28]

1. Contempliamo, lieti nella fede, Maria “*assunta nella gloria del cielo*”: in lei Dio “*rivela il compimento del mistero di salvezza*” (Prefazio). In quanto “*innalzata alla sublime dignità di madre*” di Gesù Cristo Figlio di Dio e figlio dell'uomo, Dio “*l'ha coronata di gloria incomparabile*” (Colletta).

2. La prima lettura è dal libro delle Cronache. Qui l'*Arca dell'Alleanza* è segno della presenza di Dio in mezzo al suo popolo. Su di essa si posa la *nube*, segno della gloria di Dio. L'Arca, che contiene le tavole della Legge, è segno di Maria, è prefigurazione di Maria. Lei è analogia dell'Arca antica in quanto ha portato in *grembo* il Figlio di Dio. Suscita il canto di lode e di gioia per la sua presenza.

3. La seconda lettura dalla Lettera ai Corinzi. Dal testo dell'Apostolo, la liturgia dell'*Assunta* rivela come la *morte* è stata vinta dal Risorto. Così Maria nella gloria manifesta l'evento di Cristo in lei già realizzato. Anche *noi*, liberati dal peccato e dalle sue conseguenze, saremo *portati* nella gloria del Risorto: da mortali a immortali.

4. Il Vangelo di Luca insegna che la “*beatitudine*” vera non si adegua a virtù umane, ma alla *fede* con la quale si *ascolta* e si *osserva* la *Parola* di Dio. Maria è beata nel senso annunciato da Gesù, per questo è “*madre*”: si è affidata a Dio fiduciosamente. La fede di Maria è la sua vera gloria, è l'apertura verso la sua assunzione.

5. Maria è la “*primizia*” dei redenti del Risorto e ci precede nella gloria di Dio. Contemplando Maria, la donna perfetta, la nostra umanità è avvinta dal suo fascino e dal suo destino che precede e prefigura il nostro. Nell’Assunta l’uomo è condotto a guardare il “cielo” come meta del suo pellegrinaggio terreno.

+ Carlo, Vescovo

1. *Salve Regina*

Madre di misericordia,
vita, dolcezza, speranza nostra, salve!

2. *A te ricorriamo*

esuli figli di Eva.

A te sospiriamo

gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

3. Orsù dunque, *avvocata* nostra,

rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

4. E *mostraci*, dopo questo esilio, *Gesù*,

il frutto benedetto del tuo seno.

5. O *clemente, o pia, o dolce*

Vergine Maria.